Desidero, nel momento in cui mi accingo a lasciare l'Amministrazione, rivolgere un affettuoso pensiero agli studenti e un cordiale saluto ai dirigenti, ai docenti e al personale amministrativo tecnico e ausiliario delle scuole, ai colleghi dell'Ufficio territoriale di Torino, dell'Ufficio scolastico regionale, ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e a tutti coloro che operano nella scuola.

Voglio, alla fine di una lunga carriera lavorativa ricca di esperienze maturate nell'Amministrazione, sin da quando, giovanissimo, dalla Calabria sono arrivato in Piemonte assunto come funzionario del Provveditorato agli studi di Vercelli, ricordare i numerosi rapporti umani che hanno caratterizzato le varie tappe del mio lavoro.

Ho ricoperto diversi incarichi, nei quali ho sempre trovato motivo di interesse e impegno, ho vissuto i grandi cambiamenti che hanno attraversato la scuola degli ultimi quarant'anni ed ho visto la scuola piemontese crescere e mutare in relazione, non solo alle riforme, ma anche alle mutate esigenze delle giovani generazioni e della società in continuo fermento.

Ho colto nell'operato della scuola piemontese potenzialità uniche e di alto livello, attestati da numerosi riconoscimenti anche internazionali.

Ho visto molti colleghi, con ruoli diversi, operare con dedizione e spirito di abnegazione di fronte alle difficoltà e alle gravose contingenze di lavoro.

Col mio pensionamento lascio una realtà di cui ho fatto parte con entusiasmo e passione e sono conscio di portare con me l'idea di aver fatto parte di un sistema che ha un compito determinante per l'educazione e la formazione dei giovani.

Formulo gli auguri di un proficuo lavoro a tutti voi.